



Città metropolitana  
di Roma Capitale



Gruppo consiliare “LEGA SALVINI PREMIER”

Consiglieri Carlo Passacantilli - Antonio Proietti

Al Sindaco Metropolitano  
Avv. Virginia Raggi  
Sede

## MOZIONE

(ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale).

**Oggetto: Stabile sede della Città Metropolitana di Roma Capitale – Viale Giorgio Ribotta 43**

### **Premesso:**

che a partire dal 2005 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha avviato l'iter per la ricerca e l'acquisizione di un immobile destinato a sede unica degli uffici dell'Ente;

che il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato la delibera n.50 del 2016 “Aggiornamento delle linee di indirizzo per l'approvazione del Business Plan definitivo del “Fondo Immobiliare – Provincia di Roma” e delle modalità di acquisto dell'immobile sito Via Ribotta n. 41-43. La delibera è stata approvata con 13 favorevoli e 6 contrari su 19 presenti;

che il fondo era stato creato nel 2009 per immettere sul mercato parte del patrimonio immobiliare esistente della ex provincia, e trasferendo tutte le sedi della allora Provincia di Roma in una sede unica al Torrino, la cui costruzione era stata affidato alla nota immobiliare Parnasi, e che doveva essere pronta nel 2012;

che detta ricerca si è conclusa con l'individuazione di un immobile di nuova costruzione sito nel quartiere Torrino-Eur e più precisamente in Viale Giorgio Ribotta 43 che la città metropolitana ha acquisito al costo di 263 milioni di euro, che avrebbero dovuto trovare copertura dalla vendita degli immobili di proprietà della ex Provincia di Roma;

che la città metropolitana di Roma ha trasferito, a partire dal dicembre 2015, gran parte del personale appartenente a Dipartimenti e uffici di propria competenza presso la nuova sede di Viale Giorgio Ribotta;

che rimane ancora aperta la sede di Città Metropolitana sita in Via Tiburtina nonostante gli spazi vuoti presenti in Via Ribotta e che peraltro tale sede risulta non conforme alle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro;

che questa nuova collocazione ha creato notevoli disagi per il personale, in particolare riguardo ai dipendenti provenienti dai paesi della provincia di Roma, che hanno visto aumentare il tempo del tragitto casa-ufficio e viceversa in maniera considerevole;



che per garantire l’operatività del Fondo la Città metropolitana ha destinato 79 milioni di euro di fondi accantonati da avanzi di bilancio nell’esercizio dello scorso anno per consentire una vendita a condizioni adeguate del patrimonio immobiliare della ex provincia e l’acquisto della sede unica di via Ribotta;

che con nota del Segretario Generale del 15.04.2019 con la quale, ai sensi dell’art. 25 “Esame della proposta di rendiconto” del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale” è stata trasmessa la proposta di deliberazione relativa al Rendiconto della Gestione 2018, approvata dalla Sindaca metropolitana con decreto n. 33 del 5 aprile 2019, è stata inoltrata la Relazione del Collegio dei revisori al Rendiconto della gestione 2018;

che il Collegio dei revisori della Città metropolitana nella “Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sul Rendiconto della Gestione 2018”, con riferimento al Fondo Immobiliare Provincia di Roma ha evidenziato elementi di difficoltà finanziaria dell’Ente a gestire il Fondo, difficoltà che non possono ritenersi superate neanche con l’incasso derivante dalla vendita dell’immobile di via di tre cannelle pari a circa 27 milioni di euro. Nello specifico il Collegio sottolinea come l’Ente, a fronte di un impegno assunto nel 2016 di pagamento di euro 70.000.000 per garantire il rimborso della rate di mutuo, ha ancora un residuo di euro 10.000.000 da pagare entro il 30 giugno 2019.

### **Considerato:**

che il consigliere Passacantilli ha formulato in data 11 maggio 2018 una richiesta di accesso agli atti (determinazioni dirigenziali) non presenti sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che al momento dei primi trasferimenti di personale la Città Metropolitana aveva annunciato un accordo con ATAC che avrebbe previsto l’istituzione di una nuova linea di autobus dalla fermata della metropolitana Eur Palasport a Viale Giorgio Ribotta, cosa che non è stata mai attuata;

che nella prima ipotesi di sede unica era stato previsto uno spazio dedicato alla realizzazione di un asilo nido riservato ai figli dei dipendenti, asilo mai realizzato;

che l’area sulla quale insiste il fabbricato è stata classificata dall’Autorità di Bacino del Fiume Tevere con Decreto n. 42/2015 del 16 luglio 2015 a rischio idrogeologico R4;

Che il rischio idrogeologico (espresso da una formula che lega pericolosità, vulnerabilità e valore esposto) si divide in R1, R2, R3, e R4 e che R4 indica un rischio “molto elevato” per il quale sono possibili “la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche”;



che la riorganizzazione degli uffici, che prevedeva l'acquisto dell'immobile ad un costo di 263 milioni di euro, si regge sul piano di dismissioni delle sedi di proprietà, in pratica con quanto incassato si sarebbe dovuta ripagare l'intera operazione;

che rispetto alle previsioni di introito, 120 milioni di euro entro il primo anno e altri 100 entro il secondo, Bnp Paribas che gestisce il Fondo in cui sono confluiti gli stabili da alienare ha attualmente formalizzato la vendita di sole due unità commerciali minori;

che nelle more del trasferimento, oltre ai canoni corrisposti annualmente per le sedi istituzionali all'interno del Comune di Roma, 6 milioni 903mila euro, l'ente dal 1° gennaio 2013 ha pagato anche gli affitti per gli immobili di proprietà formalmente ceduti al Fondo in vista della dismissione. Nel dettaglio, 1 milione 930mila 500 euro (Iva esclusa) per lo stabile in via di Villa Pamphili 84-100 che ospitava anche la Polizia provinciale, e 1 milione 336mila 500 sempre all'anno Iva esclusa per quello in via delle Tre Cannelle

che l'allora presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti rispose all'obiezione di cui sopra definendo tale operazione come una partita di giro e che il Fondo è partecipato al 100% dall'ente, dunque quelle somme sarebbero rientrate;

che recentemente anche la nota trasmissione “report” ha effettuato un servizio su questo tema, ribadendo come la zona sulla quale insiste il fabbricato sia ad elevatissimo rischio idrogeologico, servizio che ha ulteriormente preoccupato gli animi dei dipendenti della Città Metropolitana;

che dopo il blitz di luglio 2018 la Guardia di Finanza del Nucleo di polizia tributaria ha inviato alla Procura di Roma un'informativa con nove ipotesi di reato sull'intera operazione, che potrebbero travolgere politici della ex Provincia e rappresentanti delle aziende del gruppo Parnasi;

che i nuovi reati ipotizzati dagli investigatori sono la frode fiscale, la truffa e l'abuso d'ufficio e l'inchiesta si focalizzerebbe sul contratto per l'acquisto del nuovo palazzo della Provincia a un prezzo spropositato, ma ci sono anche tutti gli accordi successivi tra la Città Metropolitana e le aziende del gruppo Parnasi;

che risultano essere stati presentati degli esposti alla Corte dei Conti e nel 2013 i magistrati contabili avevano deciso di archiviare le accuse di danno erariale nei confronti di Nicola Zingaretti in relazione all'acquisto. Nel 2015 è stato depositato un nuovo esposto in merito alla gestione successiva dell'affare che sarebbe stata antieconomica soprattutto sui tempi di consegna allungati su cui l'Ente aveva continuato a pagare affitti da circa 5 milioni l'anno al fondo immobiliare;

che lo scorso 12 marzo 2019 è emerso da alcuni organi di stampa che la procura della corte dei Conti avrebbe indagato “105 tra tecnici e politici per un buco da 263 milioni nel bilancio dell'ex Provincia sull'affare che ha portato lo spostamento degli uffici dell'attuale Città Metropolitana all'Eur in viale Giorgio Ribotta”;

che in tale indagine sembrerebbero coinvolti tutti coloro che negli anni hanno dato il via libera all'acquisto del palazzo di 32 piani costruito sui terreni di Luca Parnasi, e la corte dei



Città metropolitana  
di Roma Capitale



Gruppo consiliare "LEGA SALVINI PREMIER"

Consiglieri Carlo Passacantilli - Antonio Proietti

Conti chiede "l'immediata restituzione in favore dell'ex Provincia di Roma" dei 263 milioni di euro. O comunque di una somma "non inferiore ai 107 milioni".

#### **Tenuto conto:**

che l'immobile di Via Ribotta ad oggi sembrerebbe occupato dagli uffici della Città Metropolitana per uno spazio pari all'80% mentre il rimanente sembra essere inutilizzato;

che ad oggi non è ancora chiaro lo stato della vendita degli immobili, né come la Città Metropolitana intenda provvedere al reperimento dei fondi necessari al completamento dell'acquisto dello stabile di Via Ribotta;

che è necessario dare delle risposte esaustive e tranquillizzanti ai dipendenti, che vedono giustamente in pericolo la loro salute e la loro incolumità;

che è necessario fare chiarezza nei confronti di tutti i cittadini in merito all'intera vicenda;

che si ritiene di dover condividere appieno la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto di gestione redatta del Collegio dei Revisori, soprattutto per la parte che riguarda la gestione del Fondo Immobiliare Provincia di Roma

#### **Evidenziato:**

Che la delibera 50/2016, non presente sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha approvato il "Business Plan definitivo" del Fondo del 22.4.2016 e la struttura complessiva dell'operazione, dettagliatamente illustrata nella stessa – unitamente al Term Sheet del 22.4.2016 inviato dalle banche finanziatrici e ha autorizzato la sottoscrizione di nuove quote, in denaro, da parte della Città metropolitana per un importo complessivo di Euro 40.000.000 + 30.000.000 pari complessivamente ad Euro 70.000.000, con vincolo di destinazione all'abbattimento del debito nei termini dettagliatamente specificati, da versare al Fondo Immobiliare Provincia di Roma;

Che il bilancio 2019 risulterebbe essere l'ultimo anno di pagamento delle quote di cui al punto precedente.

**TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO CONTO**

#### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**impegna il Sindaco Metropolitano Avv. Virginia Raggi:**

al fine di approfondire ulteriormente le motivazioni che hanno portato l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere a classificare la zona sulla quale insiste il fabbricato adibito a sede unica della città metropolitana di Roma a rischio R4, con Decreto n. 42/2015 del 16 luglio 2015 e mettere in atto tutti gli strumenti necessari per rendere sicuro l'immobile di Viale Giorgio Ribotta dando risposte esaustive e chiare ai dipendenti sulle iniziative che l'Amministrazione vorrà intraprendere;



Città metropolitana  
di Roma Capitale



Gruppo consiliare "LEGA SALVINI PREMIER"

Consiglieri Carlo Passacantilli - Antonio Proietti

nelle more delle inchieste in corso provvedere a rendere il più possibile economica l'operazione degli immobili ancora di proprietà mettendoli a reddito al fine di reperire le giuste risorse per sopperire alle operazioni immobiliari descritte sopra;

a pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, in maniera trasparente così come prevede la legge, tutti gli atti relativi all'operazione della vendita degli immobili dell'ex provincia di Roma e dell'acquisizione dell'immobile di Viale Giorgio Ribotta e dei relativi canoni pagati da Città metropolitana nel periodo compreso tra la vendita dei vecchi immobili fino al pieno possesso del nuovo stabile;

a valutare con attenzione la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto di gestione redatta del Collegio del Revisori, e a proporre soluzioni immediate e certe per la gestione del fondo immobiliare che al momento presenta molte criticità;

a convocare una conferenza dei Sindaci della Città Metropolitana rappresentando ai sindaci e ai consiglieri metropolitani lo stato attuale dell'operazione immobiliare e gli eventuali fondi disponibili eventualmente risparmiati per il prossimo bilancio triennale.

Roma, 18 aprile 2019

I Consiglieri della Città Metropolitana di Roma Capitale

Carlo Passacantilli (capogruppo)

Antonio Proietti